



## Calendario dell'Avvento 2020 – 11 Dicembre

I nostri suggerimenti di oggi - la canzone: **Rockin' Around the Christmas Tree** di Brenda Lee; la favola di Natale: **Rudolph, la renna dal naso rosso (1° parte)**; attività creativa: **Lanterne Raccontastorie**.



### Canzone di Natale

<https://www.youtube.com/watch?v=1qYz7rfgLWE>

Brenda Lee - Rockin' Around the Christmas Tree



## Rudolph, la renna dal naso rosso (1° parte)

Lassù nel nord, dove le notti sono più scure e più lunghe e la neve è molto più bianca che alla nostra latitudine, là abitano le renne. Ogni anno Babbo Natale si reca in quel luogo per cercare gli animali più forti e più veloci per trasportare nell'aria la sua enorme slitta. Da quelle parti viveva una famiglia con cinque piccoli. Il più giovane rispondeva al nome di Rudolph ed era un piccolo particolarmente vivace e curioso, infilava il suo naso dappertutto.

Ed era un naso veramente particolare. Sempre, quando il suo piccolo cuore di renna batteva un po' più forte per l'agitazione, diventava così rosso come il sole incandescente poco prima del tramonto.

Uguualmente, se era allegro o arrabbiato, il naso di Rudolph si illuminava in tutto il suo splendore. I suoi genitori ed i suoi fratelli si divertivano con il suo naso rosso, ma già all'asilo delle renne era diventato lo zimbello di quei birbanti a quattro zampe. "Questo è Rudolph con il naso rosso" così lo chiamavano e ballavano tutto intorno a lui, mentre lo indicavano con i loro piccoli zoccoli.

Nella scuola elementare le piccole renne lo prendevano in giro come potevano. Rudolph cercava con tutti i mezzi di nascondere il suo naso, a volte lo dipingeva con del colore nero, allora andava a giocare a nascondino con gli altri ed era contento che per stavolta non lo avevano scoperto. Ma nello stesso momento in cui si rallegrava del suo successo il suo naso cominciava ad illuminarsi così tanto che il colore si sfaldava! Un'altra volta si infilò nel naso un cappuccio nero di gomma, ma riusciva a respirare solo con la bocca e non appena iniziava a parlare sembrava che avesse una molletta attaccata al naso! I suoi compagni si tenevano la pancia dal ridere, ma Rudolph correva a casa e piangeva amaramente.

"Non giocherò mai più con questi stupidi" – diceva piangendo e le parole dei suoi genitori e dei suoi fratelli riuscivano a consolarlo solo un poco.

I giorni diventano più corti e come ogni anno si annunciava la visita di Babbo Natale. In tutte le famiglie di renne i ragazzi giovani e forti si facevano belli. Le loro pellicce venivano a lungo strigliate e spazzolate fino a che non rilucevano del colore del rame, le corna venivano pulite con la neve finché non risplendevano alla fioca luce degli inverni del nord. E poi finalmente era arrivato il momento. In un

piazzale gigantesco dozzine di renne, impazienti e nervose, raspavano con i loro zoccoli ed emettevano richiami belli ed allo stesso tempo terrificanti per impressionare i concorrenti. Tra di loro c'era anche Rudolph, la cui forza ed il cui vigore era superiore a quello degli altri partecipanti. Puntualmente, al momento stabilito, Babbo Natale atterrò dal vicino paese di Natale, dove era la sua casa, con la sua slitta trainata solo da Donner, il suo fedele caporena. Una neve leggera era iniziata a cadere e l'ondeggiante mantello rosso era coperto da punti bianchi. Babbo Natale si mise subito al lavoro ed esaminò ogni animale. Sempre borbottava poche parole nella sua lunga barba bianca. A Rudolph sembrò un'eternità. Quando la fila arrivò a lui, il suo naso diventò incandescente per l'agitazione, quasi luminoso come il sole. Babbo Natale andò verso di lui, sorrise amichevole e scosse la testa. "Sei grande e robusto. E sei un bellissimo giovanotto – disse – ma purtroppo non posso sceglierti. I bambini si spaventerebbero a vederti". ... (A domani per la seconda parte!!)



### Attività creativa

## LANTERNE RACCONTASTORIE

Oggi utilizzeremo ancora i barattoli di vetro riciclati per fare delle lanterne, ma questa volta saranno delle lanterne un po' speciali, infatti le potremo usare sia per decorare la nostra casa o terrazzo ma anche per raccontare una storia, creando una atmosfera speciale in modo semplicissimo. Basterà stampare alcuni fra i paesaggi che vi proponiamo (quelli bianchi potete colorarli voi...), ritagliarli lungo il profilo superiore e attaccarli con lo scotch attorno al barattolo dentro cui metteremo il lumino da accendere. Realizzando più barattoli con scene diverse li potrete usare per ricreare una storia inventata da voi o dai vostri bimbi. Volendo potete disegnare voi i paesaggi o le sagome dei personaggi per ricreare le scene della vostra favola preferita che potrà così rivivere agli occhi dei vostri bimbi in un modo magico (è un po' come creare un teatrino delle ombre che verranno rese "vive" dal vibrare della candela).

Di seguito, poi, vi mostriamo anche come creare il manico ai barattoli, per farli diventare delle lanterne vere e proprie. State sempre molto attenti ad appoggiare e a toccare i barattoli dopo aver acceso la candela perché scottano!







